

Servizi. Buone performance della società consortile che opera accanto a Eurofidi: Mol a +47%

Consulenze, sprint di Eurocons

Prodotti su misura nel settore gestionale, in calo invece l'area finanza agevolata

L'identikit

Dati di bilancio e risultati 2010 di Eurocons

23,3 mln (+22%)

Valore della produzione *di cui*

7,8 mln (+46,9%)

Margine operativo lordo

5,9 mln (+57,8%)

Risultato operativo

36.086 (+6,36%)

Imprese associate

Fonte: Eurocons



Piergiorgio Scoffone

PRESIDENTE
EUROCONS

Nuove frontiere. Le attività avviate nel settore del fotovoltaico registrano il superamento del momento di incertezza per il nuovo conto energia

Un aiuto alla ripresa, un sostegno da una struttura che cresce e si evolve, per rispondere meglio alle esigenze delle imprese. Il 2010 è stato un anno significativo nei risultati per Eurocons, società consortile specializzata nella consulenza, attiva dal '94 accanto a Eurofidi (il più grande consorzio fidi italiano, oltre 6,6 miliardi di consistenza totale dei finanziamenti garantiti a fine 2010), con cui opera sotto il marchio Eurogroup.

Innumeri segni incrementi a doppia cifra: +22% il valore della produzione (23,3 milioni), +57,8% il risultato operativo (5,9 milioni), +46,9% il margine operativo lordo (7,8 milioni), +51,5% il patrimonio netto (7 milioni). Gli addetti sono aumentati di 19 unità (171, di cui 102 donne e 69 uomini; età media 37 anni, il 58% laureati) e le imprese associate si sono attestate a quota 36.086 (2.161 in più dell'anno precedente), oltre la metà piemontesi.

Dal punto di vista operativo, poi, Eurocons ha cambiato pelle. Da una parte il nucleo storico, quello della finanza

agevolata, ha segnato un calo (per l'influenza dell'avvio da parte pubblica di bandi e misure di agevolazione per le imprese): 201 milioni di finanziamenti e contributi intermediati (oltre 4,3 miliardi il totale dal '94), 47 in meno rispetto al 2009, con un fatturato vicino a 2,5 milioni (-5,8%). Forte crescita invece, da 428 a 608 contratti (fatturato vicino a 1,4 milioni, +31%), per l'area della consulenza gestionale, con servizi mirati di pianificazione, analisi e business plan. Segno positivo anche per l'area qualità (da 583 a 675 contratti, fatturato a 2,3 milioni, +20%), mentre è quasi triplicata l'area della consulenza direzionale (da 23 a 66 contratti, in joint venture con 3H Partner).

Una consulenza più evoluta per far fronte a esigenze più complesse, dunque, con apprezzamento delle imprese (nei primi tre mesi di quest'anno i nuovi soci sono stati 1.251), che scelgono sempre più la consulenza gestionale, direzionale e qualità, mentre la finanza agevolata continua a scontare gli alti e bassi delle risorse

pubbliche (poco più di 34 milioni il volume intermediato nel primo trimestre 2011).

L'evoluzione ha portato anche a diversificare nel segno del sole, con l'attivazione della controllata Euroenergy Spa, che offre progettazione, realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici. Il primo bilancio consolidato indica che la scelta di investire nelle rinnovabili era giusta: 21,3 milioni il valore totale della produzione, 13 le commesse concluse e 9 quelle in corso. Completano il quadro delle novità, la trasformazione da consorzio a società consortile a responsabilità limitata, con un nuovo statuto (dal 29 giugno dell'anno scorso) e la certificazione di qualità Iso 9001:2008, ottenuta ad agosto. «Anche il 2010 - afferma Piergiorgio Scoffone, presidente Eurocons - nonostante le attese è stato un anno problematico per il sistema produttivo piemontese, in particolare per le pmi. Era nostro dovere perfezionare sempre più la gamma di servizi di consulenza, quasi "su misura": una scelta strategica che ci ha permes-

so di crescere ancora, in un anno difficile per l'economia. Nel fotovoltaico, per fortuna, è stato superato il momento di incertezza sul nuovo Conto Energia: la fase è stata troppo lunga, ma ora le regole sono chiare e puntiamo sulle installazioni su edifici. Inoltre Eurocons ha modificato la propria forma giuridica per adeguarsi meglio alle dimensioni attuali, ma sempre salvaguardando i principi generali cui si ispira, dunque forma consortile e finalità non lucrativa, per continuare a investire in servizi nuovi e qualificati».

